

YOUNG
JAZZ

patrocinato da



Umbria Jazz



YOUNG
JAZZ
FESTIVAL 16

12/16 OTTOBRE
FOLIGNO

WWW.YOUNGJAZZ.IT

FOOTPRINTS




SUPERSONIC
 Via A. Vici, 20 FOLIGNO
APRITISEDANO
 Via A. Fantosani TREVÌ
SERENDIPITY
 Via delle Industrie, 123 S. ERACLIO

INFOPOINT / BOX OFFICE
YOUNG JAZZ FESTIVAL 2016
 (via Gramsci 47 - Foligno)

dal 7 al 9 Ottobre dalle 19.00 alle 22.00
 il 12 Ottobre dalle 17.00 alle 22.00
 dal 13 al 15 Ottobre dalle 18.00 alle 22.00

Infoline box office - 329 01 97 676
email: info@youngjazz.it

YOUNG JAZZ È ANCHE SU



12 mercoledì
OTTOBRE

APERIJAZZ

ZUT! h 19.00

ENRICORAVA. Note Necessarie

Film • ZUT! - h 21.00

13 giovedì
OTTOBRE

**LUCIA GUARINO
& DAVIDBRUTTI**

SOUNDING

"décalage-cadute di stile"

EXTIPOGRAFIA - h 19.00 / h 22.00 (5 €)

**FABRITIA D'INTINO
& FEDERICO SCETTRI**

SOUNDING "Wannabe"

PALAZZO CANDIOTTI - h 19.30 / h 22.00 (5 €)

DIMITRI GRECHI ESPINOZA

"Oreb"

ORATORIO DEL CROCIFISSO - h 21.00 (10 €)

HOBBYHORSE

L'ARCA DEL MEDITERRANEO - h 22.30 (5 €)

14 venerdì
OTTOBRE

STEFANO ZENNI

"Che razza di musica"

LIBRERIA CARNEVALI - h 18.00

**GABRIELE MITELLI
& PASQUALE MIRRA**

"Groove & Move"

MICROCLIMA - h 19.00 / h 20.30 (5 €)

ORCHESTRINO

live set

h 19.00 Via Gramsci / Piazza Don Minzoni

h 19.30 Via Deli / Piazza del Grano

h 20.30 Via Annunziata / Via Garibaldi

FABRIZIO PUGLISI

"Guantanamo"

ZUT! - h 22.30 (10 €)

JAMSESSION

Degustazione "Varnelli"

FOUR ROOMS - h 23.30

**GIOVANNI GUIDI &
THE GAM SCORPIONS**

"Camminiamo Piano Piano"

SUPERSONIC - h 24.00 (5 € in lista / 8 €)

15 sabato
OTTOBRE

EMERGENCY

"Storie in viaggio"

ZUT! - h 16.30 / h 18.00

ENRICOBETTINELLO

"Storie di Jazz"

LIBRERIA CARNEVALI - h 17.00

ALESSANDRO LANZONI TRIO

PALAZZO DELI - h 19.00

LIBERORCHESTRA

AUDITORIUM SAN DOMENICO - h 21.30 (10 €)

JAM SESSION

FOUR ROOMS - h 23.30

HOBBYHORSE & G-AMP

"Salsa caliente"

After Jam @ REC Room / SERENDIPITY

h 24.00 (8 € in lista / 12 €)

16 domenica
OTTOBRE

DARIO CARNOVALE NEW TRIO

APRITI SEDANO / TREVI - h 12.00 (15 €)

FORMATO RIDOTTO JAZZ

SECRET CONCERT

••••• h 18.00 (15 €)

ENRICOMERLIN

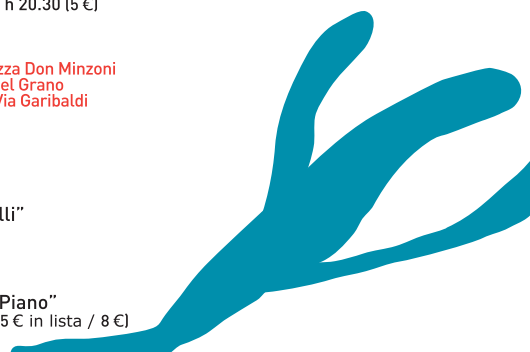
"Jazz e Frontiera"

FOUR ROOMS - h 20.30

MATTEOBORTONE

"Travelers"

FOUR ROOMS - h 21.00





12 mercoledì
OTTOBRE

Il festival si apre con la proiezione del film **"Enrico Rava. Note necessarie"** di **Monica Affatato**: appassionante documentario che ripercorre, grazie anche a rari materiali d'archivio, la carriera del celebre trombettista: dagli anni con Gato Barbieri a oggi, da Torino a New York passando per Buenos Aires, da Pasolini a Altan, a fianco di leggende come Massimo Urbani o Michel Petrucciani. Presentato lo scorso Giugno in occasione del Biografilm Festival a Bologna, uscirà nelle sale cinematografiche italiane entro la fine dell'anno, distribuito da Wanted. Avremo dunque l'occasione di vedere il documentario in anteprima e soprattutto con la straordinaria presenza in sala di Enrico Rava e della regista Monica Affatato.



APERIJAZZ

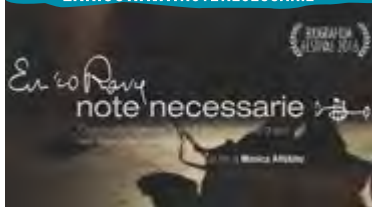
ZUT! h 19.00

ENRICORAVA.Note Necessarie

Film • **ZUT!**

h 21.00

ENRICO RAVA . NOTE NECESSARIE



Quando tutto funziona, è una democrazia perfetta, che solo il jazz può creare.
(Enrico Rava)

La vita di **Enrico Rava**, musicista geniale e innovativo, corrisponde a un importante pezzo di storia del jazz e della musica in generale, in un momento storico di grande fermento sia politico che culturale. Attraverso la ricerca di Monica Affatato, che con grande curiosità e consapevolezza ha ripescato dagli archivi materiali unici e rari, arricchita da approfondimenti teorici di Stefano Zenni che contestualizzano questa musica così evolutiva, ripercorriamo con Rava (e attraverso Rava) decenni di arte.

La collaborazione con Altan, che nel 1997 illustrò "Noir" con un inedito fumetto in cui Rava era protagonista; il duetto con Bollani (che nel documentario racconta anche i "dietro le quinte" del loro tour); la collaborazione con artisti come Michelangelo Pistoletto (che curò nel 1980 la copertina del suo LP "Ah"); la presenza nel film di riprese rare di Pier Paolo Pasolini; le jam session con Gato Barbieri; le serate con le leggende del jazz italiano come Massimo Urbani e uno strepitoso concerto con Michel Petrucciani. Con uno stile fresco, vengono raccontati il passato e il presente in un medley di eventi unici e irripetibili raccontati in prima persona da chi li ha vissuti, raccolti e confezionati con originale capacità. Da Torino a New York, da Buenos Aires ad Atlanta, Enrico Rava ha plasmato il jazz contemporaneo degli ultimi cinquant'anni. Nel film, assieme a colleghi e amici, ripercorre la sua vita salvata e modellata dall'incontro con la musica. Con il trombettista, le sue storie personali e gli incontri avvincenti dagli anni Sessanta fino ad oggi, **"Enrico Rava. Note necessarie"** ci accompagna in un viaggio (non solo biografico) che attraversa il mondo del jazz, per scoprirne la forza di musica rivoluzionaria e il potere di arte liberatoria che si trasforma insieme con la società.

13 giovedì
OTTOBRE



La giornata di Giovedì 13 è dedicata all'esplorazione del rapporto tra la musica e altri luoghi o discipline. Due lavori realizzati in collaborazione da **Young Jazz e Déjà Donné** nell'ambito del progetto Sounding esplorano – negli spazi dell' Ex Tipografia e di Palazzo Candiotti – il rapporto tra jazz e danza, facendo incontrare le coreografe e danzatrici **Lucia Guarino** e **Fabritia D'Intino** rispettivamente con il sassofonista **David Brutti** e il batterista **Federico Scettri**.

Al sassofono solitario di **Dimitri Grechi Espinoza** è poi affidata la meditazione, carica di spiritualità, sul suono nello spazio affascinante dell' Oratorio del Crocifisso, mentre all'interno dell' Arca del Mediterraneo il trio **Hobby Horse** presenterà le innovative sonorità del suo nuovo disco, *Rocketdine*.

**LUCIA GUARINO
& DAVIDBRUTTI**

SOUNDING
"décalage-cadute di stile"

EX**TIPOGRAFIA**
h 19.00 / h 22.00 (5 €)

**FABRITIA D'INTINO
& FEDERICO SCETTRI**

SOUNDING "Wannabe"

PALAZZO CANDIOTTI
h 19.30 / h 22.00 (5 €)

DIMITRI GRECHI ESPINOZA
"Oreb"

ORATORIO DEL CROCIFISSO
h 21.00 (10 €)

HOBBY HORSE

L'ARCA DEL MEDITERRANEO
h 22.30 (5 €)

décalage-cadute di stile

LUCIA GUARINO & DAVIDBRUTTI

in collaborazione con



di e con Lucia Guarino

musiche originali Marco Momi, Michele Sanna, Andrea Agostini
produzione danza Ass. Déjà Donnée - produzione musica Ass. Young Jazz / si
ringrazia Spazio ZUT! Foligno per gli spazi di residenza messi a disposizione
per l'allestimento / Speciali ringraziamenti a: Emma Tramontana come colla-
borazione alla coreografia, Elisa Petrini per le immagini e Giovanna Vedovati.

Décalage è una riflessione sulla nudità intesa come privazione e svuotamento. Privazione come quell'attimo dello scoprirsi spogli e inermi, fatto di perfetta intimità e crudo disagio.

Svuotamento come l'uscire da sé in un'informe caduta data da continue micro rotture e sfasamenti. Un dialogo tra corpo sonoro e corpo umano che avviene in quei territori di confine dove il linguaggio è composto da cadute, lievi spostamenti, separazioni, scatti e abbandoni.

Lucia Guarino (1982), architetto, dopo gli studi di danza classica e moderna approfondisce la sua formazione nella danza contemporanea tra l'Italia, il Belgio, la Spagna e l'Argentina con coreografi come Virgilio Sieni, Cristina Rizzo, David Zambrano, Peter Jasko, Wim Vandekeybus, Marina Giovannini, Marten Spanberg, Maria Donata D'Urso, Contact Gonzo. Lavora con Semi Cattivi Compagnia, Romeo Castellucci, Lisbeth Gruwez e dal 2014 con Simona Bertozzi /Nexus. Come coreografa partecipa a: Private Flat#6 e #7, Sinfonie per Appartamenti, Performati Altri 2013, La Biennale di Venezia 2014 (come aiuto coreografa nel progetto VitaNova di Simona Bertozzi), Dance Moves Cities 2014, Terni Festival 2014, Movin'Up 2014, Performing Santa Caterina 2015.

David Brutti è nato a Foligno nel 1979. Ha studiato saxofono con Jean-Marie Londeix e Marie Bernadette Charrier presso il Conservatorio di Bordeaux, ottenendo la "Medaille d'Or", e con Pier Narciso Masi presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola, ottenendo il Master in Musica da Camera. Dal 2000 al 2008 David Brutti è stato premiato in oltre quindici competizioni internazionali e nazionali tra cui il Gaudeamus Interpreters Competition 2007 - Amsterdam, e "What's next 2006" - Nuova Consonanza. Collabora con diversi ensemble di musica contemporanea come Ensemble L'itinéraire, Divertimento Ensemble, Algoritmo Ensemble, Prometeo Ensemble, Ensemble Nuovo Contrappunto, Ensemble International de Saxophones. David Brutti suona regolarmente nei principali Auditorium e Festival italiani e internazionali. Ha tenuto Masterclass presso il Royal College of Music - Londra, il Konservatorium Wien, e presso il Conservatorio Superior de las Islas Baleares - Palma de Mallorca dove attualmente ricopre il ruolo di docente di Saxofono. Ha registrato per Radio France, Radio 3, Rai Trade, Cam Jazz, Artsuono, Materiali Sonori, Warner Chappell, Parco della Musica Records, Label Bleu, e dal 2010 è artista Brilliant Classics.

Giovedì 13 Ottobre, ore 19.30 / 22.00 - Palazzo Candiotti

FABRITIA D'INTINO & FEDERICO SCETTRI

Wannabe



in collaborazione con



*Di e con Fabritia D'Intino
Musiche originali Federico Scettri
Produzione danza Ass. Déjà Donné - produzione musica Ass. Young Jazz
si ringrazia Spazio ZUT! Foligno per gli spazi di residenza messi a disposizione
per l'allestimento*

La collaborazione tra **Fabritia D'Intino** e **Federico Scettri** ha da subito mosso una riflessione su quale sia il rapporto tra danza e musica nella cultura contemporanea. Cosa muove i corpi di oggi? In quale contesto osserviamo e sperimentiamo l'unione di suono e movimento? Con quale scopo la danza e la musica coesistono ancora? L'immaginario di riferimento si è subito concentrato intorno alla cultura pop nella televisione, nella pubblicità, nei videoclip e nelle discoteche. Una quotidianità fatta di ripetizioni e semplicità che ci seduce, ci attrae e ci influenza. A quali ritmi siamo assuefatti, da quali immagini siamo dipendenti e cosa scatena in noi il movimento? Costantemente esposti a modelli irreali, forzati, esagerati, eccessivi e artificiali veniamo spinti verso la riproduzione e l'esaltazione della finzione.

La scelta artistica è quella di accogliere tale spinta.

Al supermercato come in discoteca quello che siamo sembra non bastare mai e la voglia è sempre quella di essere meglio e di più. Indotti a rincorrere un "wannabe..." che già solo nella sua natura di tentativo porta ad un'azione mirata e collettiva.

Wannabe è il motore per andare oltre i propri limiti e diventare altro. Una celebrazione del mainstream che ci nutre e ci muove, malgrado noi. Musica e danza, in questo caso, si uniscono insieme in una performance che ricerca la strada verso un essere diverso.

Fabritia D'Intino (1986) si laurea presso L'Accademia Nazionale di Danza (Roma) e successivamente presso ArteZ Hogescholl voor de Kunsten (Arnhem, Olanda). Dal 2011 lavora come coreografa e danzatrice freelance presentando i suoi progetti in diversi contesti tra Europa e America.

In particolare in Italia collabora con le compagnie Déjà Donné e Sosta Palmizi, nonché con Spazio ZUT!. Dal 2013 è co-direttrice artistica di BIDE - Barcelona International Dance Exchange.

Federico Scettri (1985) ha collaborato in questi anni con diversi musicisti e improvvisatori tra cui Gianluca Petrella, Domenico Caliri, Fabrizio Puglisi, Francesco Bearzatti, Paolo Fresu, Stefano Senni, Danilo Gallo, Achim Kaufmann, Cristina Zavalloni, Bobby Previte, Eric Boeren, Antonio Borghini, Tony Cattano e altri.

Oreb

DIMITRI GRECHI ESPINOZA



Oreb è un altro nome per indicare il monte Sinai, dove Mosè si incontrò "faccia a faccia" con Dio, in un dialogo che si farà materia incandescente per tutta l'umanità nelle Dieci Parole dell'Insegnamento. Ma Oreb è anche il monte sul quale il profeta Elia, stanco e disgustato per aver troppo ucciso, incontra la voce silenziosa di Dio. Il Signore non era nel vento, non era nel terremoto, non era nel fuoco, ma in una "voce di silenzio sospeso", appena percepibile all'udito. È questa qualità del silenzio che esprime il Sax solo di Dimitri Grechi Espinoza: uno spazio silenzioso che occorre creare dentro di sé prima di parlare con l'Altro, prima di parlare con gli altri.

Racconta il sassofonista **Dimitri Grechi Espinoza** che la musica di **Oreb** è il frutto dello studio che conduce da molti anni sul rapporto fra suono e spazio sonoro e sul suo significato spirituale. Iniziata nel meraviglioso Battistero di Pisa, questa avventura prosegue in altri luoghi del sacro, architetture sonore perfette per il compito che si è preposto come musicista di quest'epoca: anche l'esplorazione dello spazio sonoro dell'Oratorio del Crocifisso a Foligno contribuisce così a riportare la musica alla sua originaria funzione di "dialogo" con il Sacro, nel quale superare differenze di credo, distanze culturali e incontrare se stessi e gli altri nella conoscenza dell'Unità che lega l'intero ordine cosmico.

Dimitri Grechi Espinoza (nato a Mosca nel 1965) ha frequentato il Jazz Mobile di New York e completato i corsi di alta qualificazione professionale presso Siena jazz con P. Tonolo. Nel 2000 ha fondato il gruppo Dinamitri Jazz Folklore che nel 2014 ha ottenuto il secondo posto nella classifica della rivista Musica Jazz come miglior gruppo italiano. Nell'agosto del 2001 è stato invitato a suonare al festival Panafricano a Brazzaville (Congo). Dal marzo 2002 al 2003 ha collaborato con Goma Parfait Ludovic, direttore della compagnia congolese Yela wa, nell'ambito della ricerca sulla tradizione della musica di guarigione africana con seminari e spettacoli. Dal 2004 svolge la sua attività principalmente in due direzioni: l'applicazione dei risultati delle ricerche sulle culture tradizionali alla musica del gruppo Dinamitri Jazz Folklore, e al concerto in solo "Oreb", oltre all'attività didattica. Nel 2011 ha partecipato al "Festival Au Desert" in Mali, e dal 2012 al 2014 ha diretto il progetto "Azalai-Caravana musicale" con il quale ha suonato in alcuni dei più grandi festival europei.

HOBBY HORSE



in collaborazione con



Dan Kinzelman (fiati, sintetizzatore, voce)
Joe Rehmer (basso, sintetizzatore, voce)
Stefano Tamborrino (batteria, elettronica, voce)

Nel giro di pochi anni il trio **Hobby Horse** – formato dal sassofonista e clarinetista **Dan Kinzelman**, dal contrabbassista **Joe Rehmer** e dal batterista **Stefano Tamborrino** – si è meritatamente guadagnato un posto di rilievo nel giovane jazz italiano. Sull'ossatura del classico trio senza strumento armonico, Hobby Horse innesta suggestioni aliene fatte di elettronica e synth, di perturbanti momenti, alternando momenti di energia quasi rock a alcuni spaesamenti amniotici da cui affiora, a volte iterativa, la bellezza melodica del sassofono di Kinzelman, come accade nel fantastico disco *Rocketdine* che presentano nello spazio dell'Arca del Mediterraneo.

Mescolando un senso melodico delicato e sottile, dinamiche esplosive ed un *interplay* pressoché telepatico, Hobby Horse ha sviluppato un suono profondamente originale, frutto di un percorso di ricerca intrapreso già dalle prime performances del 2010. In seguito all'acclamato *Eponymous* (Parco della Musica Records, 2013), e la raccolta *Lives* uscita nel 2015 con Musica Jazz, il loro nuovo lavoro *Rocketdine* è un disco potente, che riesce a stupire, grazie alla sua carica innovativa senza tradire le aspettative del pubblico e della critica.

Tenebrose atmosfere elettroniche, vamp evocativi e violente esplosioni di energia vengono unite attraverso una sottile corrente di lirismo a delicate parentesi narrative che più si avvicinano alla musica da camera. Composizione e improvvisazione si dispiegano in direzioni imprevedibili ma consequenziali, eliminando quasi del tutto l'assolo tradizionale in favore di un dialogo ricco e profondo in cui le scelte timbriche, dinamiche, melodiche e armoniche assumono un ruolo di pari importanza. Il risultato è un'esperienza di ascolto sorprendente e affascinante, difficile da categorizzare o definire: in poche parole, unica.

14 venerdì
OTTOBRE

La giornata di **Venerdì 14**, ricca di appuntamenti, si muove lungo una sorta di **dialogo tra tradizione e innovazione, identità e espressione popolare**, in un movimento di dichiarata e festosa inclusione che anche in questa giornata coinvolge luoghi differenti della città.

Si parte alla Libreria Carnevali, con la presentazione del libro **“Che razza di musica. Jazz, blues, soul e le trappole del colore”** scritto da **Stefano Zenni**, testo che sfata molti luoghi comuni su cosa sia “bianco” e cosa “nero” in musica.

Ci si sposta poi da Microclima Vini & Vinili, per l'ipnotico e incantevole duo **“Groove & Move”** tra il vibrafono di **Pasquale Mirra** e la tromba di **Gabriele Mitelli** e seguire poi – letteralmente – la coinvolgente brass band tascabile **Orchestrino** che da via Gramsci condurrà per strada il pubblico fino allo ZUT!, dove tutti sono attesi dal progetto afrocubano Guantanamo del pianista **Fabrizio Puglisi**. La ricca serata si chiude poi con la **jam session** al Four Rooms Bistrot e con l'emozionante progetto **“Camminiamo piano piano”** che il pianista (e direttore del Festival) **Giovanni Guidi** ha ideato insieme a un gruppo di rifugiati e richiedenti asilo africani, con la preziosa collaborazione di **Niccolò Tramontana**.

STEFANO ZENNI

“Che razza di musica”

LIBRERIA CARNEVALI

h 18.00

GABRIELE MITELLI & PASQUALE MIRRA

“Groove & Move”

MICROCLIMA

h 19.00 / h 20.30 (5 €)

ORCHESTRINO

live set

h 19.00

Via Gramsci / Piazza Don Minzoni

h 19.30

Via Deli / Piazza del Grano

h 20.30

Via Annunziata / Via Garibaldi

FABRIZIO PUGLISI

“Guantanamo”

ZUT!

h 22.30 (10 €)

JAM SESSION

degustazione “Varnelli”

FOUR ROOMS

h 23.30

GIOVANNIGUIDI & THE GAM SCORPIONS

“Camminiamo Piano Piano”

SUPERSONIC

h 24.00 (5 € in lista / 8 €)



STEFANO ZENNI

Che razza di musica

Jazz, blues, soul
e le trappole del colore

Stefano Zenni

Che razza di musica
Jazz, blues, soul e le trappole
del colore (EDT)

in collaborazione con



L'autore presenta il libro in dialogo con Enrico Bettinello

Esiste una "musica nera"? E quale sarebbe la sua differenza rispetto a quella "bianca"? Sappiamo riconoscere un cantante africano americano al solo ascolto? Siamo abituati a pensare che la musica possa avere un carattere razziale, etnico o un "colore", e se vediamo un musicista nero statunitense immaginiamo che sappia swingare con più naturalezza di un bianco, o che intonerà le blue notes con sottigliezze inaccessibili a un europeo e le caricherà di un feeling, di un soul inimitabile.

Ma tutto questo ha un fondamento scientifico, storico o culturale?

Stefano Zenni affronta per la prima volta in campo aperto una materia così delicata, smontando con argomenti brillanti e aggiornati i molti pregiudizi che non solo infestano il discorso degli appassionati, ma trovano ancora ampio spazio nella critica musicale. Per farlo fa riferimento a concetti in apparenza lontani dalla musica, dal *colorism* al *passing*, e introduce stimolanti riflessioni sui rapporti fra le culture africano-americana, ebraica e italiana. Attraverso un inedito approccio multidisciplinare che si muove con agilità fra i più diversi campi delle scienze storiche, biologiche e sociali, Zenni dimostra che la musica sa essere un esempio mirabile di collaborazione fra individui e comunità: uno scambio ininterrotto di idee e di risorse che trascende ogni barriera culturale o tentazione classificatoria.

Stefano Zenni (Chieti, 1962) insegna Storia del jazz e delle musiche afroamericane presso il Conservatorio di Bologna. Tra i suoi volumi, *I segreti del jazz* (2008), *Storia del jazz. Una prospettiva globale* (2012) e monografie su Armstrong, Hancock e Mingus. È direttore artistico del Torino Jazz Festival e di MetJazz a Prato. Tiene da anni le Lezioni di jazz presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Nutre una divorante passione per il cinema e forse in un'altra vita avrebbe voluto fare il comico.

Groove & Move

GABRIELE MITELLI & PASQUALE MIRRA

in collaborazione con



*Gabriele Mitelli (pocket trumpet, tromba preparata, flicorno, percussioni, voce)
Pasquale Mirra (vibrafono, percussioni, glockenspiel, voce)*

Il trombettista **Gabriele Mitelli** e il vibrafonista **Pasquale Mirra** (ma entrambi suonano anche un gran numero di altri strumenti e oggetti), sono i protagonisti del duo, **Groove & Move**, che ha recentemente pubblicato il disco *Water Stress* (Caligola Records).

Sotto la chiara e benefica influenza di Don Cherry i due danno vita a una sorta di meraviglioso teatro tascabile di dettagli e profumi.

Giocano con gli strumenti, condividono un modo primigenio e insostituibile di costruire, attraverso la pratica stessa dell'improvvisazione, mondi in grado di accogliere l'ascoltatore come dentro una stanza in cui sognare e passare qualche ora assieme.

*"L'uso poco convenzionale che i due musicisti fanno dei rispettivi strumenti espande ulteriormente la musica che fuoriesce da trombe con l'ancia, da pianoforti in miniatura, che è filtrata da fogli di alluminio e pezzi di feltro, e che prende forma in armonioso sabba di suoni. Aggiungiamo una componente ritmica sempre presente - a volte esibita sfacciatamente a volte sotterranea, celata da segni e gesti appena percettibili - che genera un palpabile coinvolgimento di corpo e mente e avrete un'idea dei tesori contenuti in **Groove & Move**".*

Gabriele Mitelli è uno dei più giovani e interessanti trombettisti e compositori italiani. Nel 2015 è tra i primi migliori nuovi talenti per i critici della rivista di settore "Musica Jazz". Nel gennaio del 2014, esce il suo primo disco, *Hymnus Ad Nocturnum*, per l'etichetta del Parco Della Musica di Roma. Ad aprile del 2014 suona con il gruppo di Giovanni Guidi "Unknown Rebel Band" feat. Gianluca Petrella. In pochi anni ha suonato con alcuni dei più importanti musicisti della musica jazz e di confine tra cui Ralph Alessi, Markus Stockhausen, Gianluca Petrella e Giovanni Guidi, Cristiano Calcagnile, Beppe Scardino, Tino Tracanna.

Considerato uno dei vibrafonisti più interessanti della scena italiana ed internazionale, **Pasquale Mirra** collabora e ha collaborato con grandi improvvisatori della scena mondiale, tra i quali: Michel Portal, Fred Frith, Nicole Mitchell, Tristan Honsinger, Ernst Rijseger, Rob Mazurek, Ballakè Sissoko, Butch Morris, Jeff Parker, Micheal Blake. Nel 2014 e nel 2015 è nominato dalla rivista di settore "Jazz it" miglior vibrafonista italiano. Nel 2015 inoltre, è tra i migliori musicisti dell'anno per i critici della rivista di settore "Musica Jazz". Dal 2008 collabora con il noto percussionista Hamid Drake con il quale suona e ha suonato in diversi progetti partecipando a numerosi festival in America e in Europa. È membro del collettivo Bassesfere, associazione per lo sviluppo e la diffusione della musica improvvisata e di ricerca.

Venerdì 14 Ottobre,

L'ORCHESTRINO



h 19.00 Via Gramsci / Piazza Don Minzoni
h 19.30 Via Deli / Piazza del Grano
h 20.30 Via Annunziata / Via Garibaldi

in collaborazione con



Filippo Ceccarini (tromba)
Dimitri Grechi Espinoza (sax alto)
Tony Cattano (trombone)
Beppe Scardino (sax baritono)
Glauco Benedetti (tuba)
Daniele Paoletti (rullante e percussioni)
Simone Padovani (grancassa e percussioni)

Una piccola brass band dal suono grande.

Una piccola brass band creativa che si muove con la stessa facilità dal jazz di New Orleans all'improvvisazione libera; che padroneggia col medesimo rigore storico sia blues Ellingtoniani che ritmi afro-cubani: Arriva L'Orchestra!

Nato in seno alla fertile Livorno musicale, L'**Orchestra** è composto da musicisti molto attivi nella scena jazzistica – in senso esteso – italiana, con interessi e collaborazioni illustri (Gianluca Petrella, Roy Paci, Amiri Baraka, James Newton, Tim Berne, Bobby Previte, John Tchicai, per citarne alcuni) in ogni genere musicale. Questa tendenza musicale onnivora permette al gruppo di spaziare moltissimo abbracciando con la stessa autorevolezza ogni stile, con un approccio fresco e creativo ed un forte riferimento storico e sonoro verso le classiche brass band del jazz. Il repertorio segue questa multidirezionalità: standard delle brass band, canzoni popolari, brani originali ed insospettabili covers di artisti come Eddie Bo, Medeski Martin & Wood, William Parker, Marc Ribot, Art Ensemble Of Chicago, Chris McGregor Brotherhood of Breath.

Il percorso vario ha portato quest'organico ad esibirsi in festival come Umbria Jazz, London Jazz Festival, Bari in Jazz (per citarne alcuni). Nel tour del 2013 con Bobo Rondelli si esibiscono in alcuni fra i locali più importanti della penisola.

Venerdì 14 Ottobre, ore 22.30 - ZUT!

Guantanamo

FABRIZIO PUGLISI

in collaborazione con

ZUT!



Fabrizio Puglisi (piano, Synth Arp)
Pasquale Mirra (vibrafono)
 Davide Lanzarini (contrabbasso)
Daniilo Mineo (percussioni)
Gaetano Alfonsi (batteria)
William Simone (batà, percussioni)
Venus Rodriguez (voce)

Guidato dal pianista **Fabrizio Puglisi**, **Guantanamo** è un sestetto che mette il ritmo al centro del discorso. Con loro la voce di Venus Rodriguez.

L'ispirazione nasce dal grande patrimonio della tradizione afro-cubana con un repertorio in parte originale ed in parte costituito da "classici" di Chucho Valdes, Bud Powell, Emiliano Salvador, Ernesto Lecuona e Lennie Tristano rivisitati in chiave afro-latina con un tocco di acida psichedelia: i sei musicisti si muovono dal latin jazz al cubop impastandoli con poliritmie africane, rumba e son cubano.

Il risultato finale è un sound che fonde tradizione e modernità con destinazione Guantanamo.

Al timone del progetto, **Fabrizio Puglisi**, uno dei pianisti più brillanti ed esplorativi del jazz e della musica contemporanea, che vanta collaborazioni con icone della scena improvvisativa olandese come Han Bennink, Tristan Honsiger, Ernst Reijseger, di stelle statunitensi come John Zorn, Don Byron, David Murray, Steve Lacy, Dave Liebman e italiane come Paolo Fresu, Enrico Rava, Cristina Zavalloni, Gianluca Petrella, oltre a militare nello storico collettivo Basse Sphère e in quello del El Gallo Rojo, come alcuni dei musicisti che lo accompagnano in questo suo entusiasmante progetto

Venerdì 14 Ottobre, ore 24.00 - SUPERSONIC

GIOVANNI GUIDI & GAM SCORPIONS

Camminiamo piano piano



in collaborazione con



Giovanni Guidi (piano elettrico)
Francesco Ponticelli (basso)
Cristiano Calcagnile (batteria)
Niccolò Tramontana (elettronica)
Gam Scorpions (voce)

Progetto **Jazz Community**

Nasce da un incontro umano e musicale l'avventura del pianista **Giovanni Guidi** con i **Gam Scorpions**, gruppo di rifugiati e richiedenti asilo che vengono dall'Africa Occidentale, in particolare dal Gambia, dal Senegal e dal Mali. Alcuni canti tradizionali in lingua *mandinka* sono l'occasione per fare musica insieme oltre le barriere date dalla società, dalla geografia, dalle convenzioni.

"I Gam Scorpions sono una squadra di calcio, un gruppo di amici meravigliosi, una band emozionata ed emozionante. I Gam Scorpions sono degli angeli che vivono la musica nel suo modo forse più autentico. La vivono in maniera sociale. È impossibile non venire travolti dalla loro energia che sempre quel sorriso che si immaginava oramai impossibile. I Gam Scorpions sono i miei amici con i quali sto imparando a vivere la musica come esperienza collettiva quotidiana. I Gam Scorpions sono una risorsa inesauribile di emozioni. Quelle vere."

Giovanni Guidi

15 sabato
OTTOBRE

È una giornata ricca di storie da condividere, quella di Sabato 15, a partire da "Storie in viaggio", spettacolo di narrazione animata organizzato da Emergency, che aprirà il pomeriggio allo ZUT! Alla Libreria Carnevali sarà poi la volta della presentazione dei ritratti di grandi jazzisti narrati nel libro "Storie di jazz" di **Enrico Bettinello**. Il trio – dalla forte componente narrativa – del pianista **Alessandro Lanzoni** sarà protagonista di un concerto a Palazzo Deli, mentre all'Auditorium San Domenico troverà casa l'emozione della **Liberorchestra** prima di chiudere la serata con la consueta **jam session** al Four Rooms Bistrot e con gli Hobby Horse, che per la prima volta al club **Serendipity** (luogo cult della *clubbing* della regione) incroceranno le selezioni del resident dj, **G-Amp**.

EMERGENCY

"Storie in viaggio"

ZUT!

h 16.30 / h 18.00

ENRICO BETTINELLO

"Storie di Jazz"

LIBRERIA CARNEVALI

h 17.00

ALESSANDRO LANZONI TRIO

PALAZZO DELI

h 19.00

LIBERORCHESTRA

AUDITORIUM SAN DOMENICO

h 21.30 (10 €)

JAM SESSION

FOUR ROOMS

h 23.30

HOBBY HORSE & G-AMP

"Salsa caliente"

After Jam @ REC Room

SERENDIPITY

h 24.00 (8 € in lista / 12 €)

Sabato 15 Ottobre, ore 16.30 / 18.00 - ZUT!

EMERGENCY



Storie in viaggio

in collaborazione con



Le storie camminano nel mondo dai tempi dei tempi. Vengono da lontano, sfiorano il cuore di grandi e piccini, sono da sempre un terreno fertile e generoso dove seminare sogni, speranze e certezze. Le storie raccontano segreti, sussurrano soluzioni, fanno nascere sorrisi e, a volte, fiori di solidarietà.

Lo spettacolo **"Storie in viaggio"** è infatti l'occasione per sostenere il reparto pediatrico dell'ospedale di Emergency a Goderich in Sierra Leone. **Sabina Antonelli** e **Maria Luisa Morici** accompagneranno i bambini in un viaggio meraviglioso attraverso storie e racconti affidati alla semplicità e al buon cuore del protagonista principale della loro narrazione: un giovane falegname di paese povero povero che un giorno decise di girare il mondo con un sacco sulle spalle.

Ovunque si fermasse tirava fuori e montava una tenda bianca dove accoglieva chiunque volesse entrare. Ben presto cominciò a girare la voce che all'interno di quella piccola casa di legno e di stoffa accadevano grandi meraviglie. Fu così che un giorno un re, cattivo e prepotente, decise di appropriarsene..."

Volete sapere come finisce questa storia? Venite allo ZUT!

Info: tel. 338 2361023

Sabato 15 Ottobre, ore 17.00 - Libreria Carnevali

Storie di Jazz
(Arcana Edizioni)

ENRICO BETTINELLO

in collaborazione con



L'autore presenta il libro in dialogo con Stefano Zenni

Un appassionante viaggio attraverso la vita e la musica di decine di jazzisti famosi e meno famosi, spaziando attraverso i decenni e gli stili. Da Louis Armstrong a Charlie Haden, passando per Lester Young e Bill Evans, una guida che unisce il calore della narrazione biografica all'accuratezza della analisi musicale, una sorta di educazione sentimentale alle tante straordinarie vite di artisti che hanno contribuito a costruire un secolo di grandi e piccole meraviglie sonore.

I ritratti contenuti in questo libro offrono una lettura originale e immediata delle figure prese in considerazione, lontana dalle mitologie un po' nostalgiche, con uno sguardo che cerca di raccontare a chi magari ha nelle orecchie altri suoni, perché vale la pena di scoprire o riscoprire la magia di una Mary Lou Williams, un Dizzy Gillespie, un Bud Powell o di un Jackie McLean, passando per figure chiave della musica africano-americana più avventurosa come Eric Dolphy, Andrew Hill e Charles Mingus, cui sono dedicati tre più ampi saggi.

Enrico Bettinello scrive di jazz e altre musiche per "il giornale della musica", "Musica Jazz", "BlowUp", "pagina99". È caporedattore dell'edizione italiana del webmagazine "AllAboutJazz" e collabora con Radio3 e Radio Svizzera. Oltre alla pubblicazione di *Storie di jazz* è tra gli autori dei libri *The desert island records* e *Rock e altre contaminazioni: 600 album fondamentali* (Tuttle Edizioni) e ha curato l'introduzione per l'edizione italiana della biografia di Lee Morgan scritta da Tom Perchard. Insegna allo IED di Venezia e, dopo avere diretto per anni il Teatro Fondamenta Nuove di Venezia, si occupa ora di curatela nelle performing arts contemporanee e di consulenza per la comunicazione in ambito culturale.

ALESSANDRO LANZONI TRIO



*Alessandro Lanzoni (pianoforte)
Matteo Bortone (contrabbasso)
Enrico Morello (batteria)*

Giovani, amici, uniti da una passione per il jazz che li ha portati a cercare le esperienze formative più prestigiose: è infatti nelle aule di Siena Jazz, durante i due anni dell'International Jazz Master, che **Alessandro Lanzoni, Enrico Morello e Matteo Bortone** si sono incontrati, e si sono subito capiti.

È nato così il loro Trio, alla luce di un'esperienza comune che si è subito tradotta nella volontà di costruire insieme qualcosa di bello e di nuovo, all'insegna della continua ricerca della fusione e dell'interplay. Il gruppo ha all'attivo due dischi: *Dark Flavour* (2013) e *Seldom* (2014).

Miglior nuovo talento per il referendum "Top Jazz 2013", il pianista **Alessandro Lanzoni** fra gli artisti di maggiore personalità del jazz italiano, forte anche di un curriculum che, potendo già vantare esperienze di assoluto prestigio, da diversi anni lo ha imposto all'attenzione del mondo musicale. Nel suo trio ci sono anche il contrabbassista **Matteo Bortone** e il batterista **Enrico Morello**, musicisti con cui condivide una tensione generazionale a ridefinire nel dettaglio i canoni del jazz contemporaneo.

* (in caso di pioggia il concerto si terrà presso **Palazzo Candiotti**)

Sabato 15 Ottobre, ore 21.30 - Auditorium San Domenico

diretta da
Stefano Tamborrino

in collaborazione con



LIBERORCHESTRA



*Progetto **Jazz Community***

Se qualcuno avesse per caso sottovalutato la grande capacità inclusiva delle musiche che vanno sotto la definizione, ormai ampia, di jazz, il progetto **Liberorchestra** è l'antidoto a ogni scetticismo.

La disabilità trova nel fare musica insieme non solo un formidabile momento di espressione personale che tiene conto delle differenze e le armonizza, ma anche e soprattutto un potentissimo strumento di libertà e di umanità.

Nato nel 2009 dall'idea di Young Jazz e del suo direttore artistico Giovanni Guidi, **Liberorchestra** rende possibile l'incontro tra la musica jazz e gli ospiti del Centro socioriabilitativo per disabili adulti "Il Laboratorio" di Foligno, dando vita ad un progetto di produzione di suoni e ritmi improvvisati.

Band costituita da oltre 30 elementi tra ospiti, operatori e musicisti, la Liberorchestra è qui guidata dal batterista **Stefano Tamborrino**, con cui i partecipanti hanno seguito un percorso musicale fatto di tecnica, divertimento, sperimentazione, scoperta e liberazione delle proprie passioni. Con "Liberorchestra" la musica jazz diventa libera espressione dei suoi musicisti, che avranno la possibilità di andare oltre lo stigma dettato dalla loro condizione di salute e daranno vita alla più bella, divertente e commovente Orchestra di sempre, unica nel suo genere.

Il trentacinquenne **Stefano Tamborrino** è oggi uno dei musicisti più interessanti del panorama italiano: membro di Hobby Horse e Simone Graziano Frontal, ma valido collaboratore anche di formazioni come il quartetto di Nico Gori, quello di William Tatge, il trio di Alessandro Galati o quello di Walter Beltrami.

Sabato 15 Ottobre, ore 24.00 After Jam @ REC Room / Serendipity

HOBBY HORSE & G-AMP



Salsa Caliente

in collaborazione con



Gli **Hobby Horse**, uno dei gruppi più originali del nuovo jazz italiano, incontrano **G-Amp**, resident DJ del **Serendipity**, amante della ricerca di suoni etnici e delle tradizioni popolari.

L'irrequieto universo musicale degli Hobby Horse si fonde con la musica dance in un mix di ritmi e suoni dal sapore tropicale: potente, sorprendente, dissacrante ed imprevedibile.

Mescolando un senso melodico delicato e sottile, dinamiche esplosive ed un interplay pressoché telepatico, **Hobby Horse** ha sviluppato un suono profondamente originale, frutto di un percorso di ricerca intrapreso già dalle prime performance del 2010. In seguito all'acclamato *Eponymous* (Parco della Musica Records, 2013), ed alla raccolta *Lives* uscita nel 2015 con Musica Jazz, il loro nuovo lavoro *Rocketdine* è un disco potente che riesce a stupire, grazie alla sua carica innovativa, senza tradire le aspettative del pubblico e della critica.

Fondatore di Dancity, **G-Amp** è attualmente art director e DJ resident del Serendipity Club. Le sonorità dei suoi DJ set sono il frutto di una vasta ricerca musicale guidata dai suoi stati di umore. La selezione musicale è spesso inclassificabile, ma a volte scivola in banalità di pronto consumo e di facile identificazione. Il suo viaggio musicale, qualsiasi indirizzo prenda, usualmente culmina con un pezzo di Prince.



domenica
16 OTTOBRE

Il festival si chiude domenica 16 con una giornata dedicata al tema del viaggio e della frontiera. Non a caso il primo appuntamento si terrà fuori dalla città, a Trevi, con il concerto del trio del pianista **Dario Carnovale** nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Trevano.

Nel pomeriggio torna Formato Ridotto Jazz: il **secret concert** divenuto uno degli appuntamenti più attesi del Festival, nato dalla collaborazione tra Young Jazz Festival e Formato Ridotto Live, anche quest'anno non deluderà! Gran finale al Four Rooms Bistrot con un intervento dello studioso e chitarrista **Enrico Merlin** su "Jazz e frontiera" e con il concerto dei "Travelers", viaggiatori guidati dal contrabbassista **Matteo Bortone** e in cui troviamo anche il giovane, ma seguitissimo, chitarrista **Francesco Diodati**. Buon viaggio.

DARIO CARNOVALE NEW TRIO

APRITI SEDANO / TREVI

h 12.00 (15 €)

FORMATO RIDOTTO JAZZ

SECRET CONCERT

h 18.00 (15 €)

ENRICOMERLIN

"Jazz e Frontiera"

FOUR ROOMS

h 20.30

MATTEOBORTONE

"Travelers"

FOUR ROOMS

h 21.00

Domenica 16 Ottobre, ore 12.00 - TREVÌ, "Apriti Sedano"

DARIO CARNOVALE NEW TRIO



in collaborazione con



*Dario Carnovale (pianoforte)
Lorenzo Conte (contrabbasso)
Alfred Kramer (batteria)*

Il nuovo trio del pianista di origine siciliana **Dario Carnovale**, completato dal batterista svizzero Alfred Kramer (storico accompagnatore di Chet Baker, Steve Lacy, Joe Henderson e molti altri) e dal contrabbassista Lorenzo Conte (anch'egli con una solida esperienza accanto a Lee Konitz, Eliot Zigmund, Bobby Watson), è contraddistinto da un sound ricco di sfumature grazie alla forte intesa dei tre musicisti.

Il lirismo che contraddistingue l'estetica del pianista e la solidità ritmica ed espressiva di Kramer e Conte garantiscono una performance di grande impatto emotivo.

La simpatia e le doti culinarie dei fratelli Brodoloni, condiscono l'evento nella meravigliosa location con vista panoramica sulle colline umbre.

Dario Carnovale, pianista dal virtuosismo vulcanico ma con uno spiccato senso del lirismo e della raffinatezza stilistica, ha vinto nel 2008, con il suo trio, il concorso per nuovi talenti del jazz italiano "Chicco Bettinardi" (sezione gruppi) e nel 2007 ha rappresentato l'Italia al meeting internazionale IASJ diretto da D. Liebman a seguito della prestigiosa borsa di studio vinta a Siena Jazz.

Ha inciso dischi a suo nome, suonato in festival importanti e con artisti del calibro di P. Jeffrey, F. Bearzatti, S. D'anna, M. Cafiero, V. Stegmann, F. Giambanco, G. Fewell, L. Colussi, P. Tonolo.

Ingresso €15 tutto incluso: concerto e brunch

Per info e prenotazioni:

mob.: 329 0197676

e-mail: info@youngjazz.it

Domenica 16 Ottobre, ore 18.00 - Foligno, location TOP Secret

FORMATO RIDOTTO JAZZ



Secret concert

in collaborazione con



Torna **Formato Ridotto Jazz**! Si rinnova anche quest'anno la collaborazione tra **Young Jazz Festival** e **Formato Ridotto Live**.

Quali artisti ci saranno? E dove si terrà l'evento? Resta tutto top secret fino al giorno stesso! Solo i primi a prenotarsi potranno partecipare al concerto segreto.

L'indirizzo della location sarà svelato il giorno dell'evento alle ore 12.00 via SMS e con un'email contenente le indicazioni stradali. La prenotazione è obbligatoria, ci sono 100 posti disponibili.

Per info e prenotazioni:

e-mail: comunicazione@argillaeventi.it

mob.: 329.1813629/ 347.7304610

sito: www.argillaeventi.it

Dopo l'iscrizione attendi l'email di conferma per scoprire se sei rientrato nella lista dei partecipanti.

Ingresso €15 tutto incluso: concerto, bevande, stuzzichini.

La collaborazione tra Young Jazz e Formato Ridotto Live è iniziata a maggio 2015 con il primo secret concert che ha visto esibirsi il trio di Mirco Rubegni nel cinquecentesco Palazzo Piermarini. Nel corso dell'estate 2016 il sodalizio è proseguito con gli appuntamenti Drink With, dei quali Young Jazz ha curato la Direzione Artistica.

Domenica 16 Ottobre, ore 20.30 - Four Rooms Bistrot

ENRICO MERLIN



Jazz e Frontiera

in collaborazione con



incontro/dialogo

Forse il Jazz è la musica che più di ogni altra racchiude in sé i principi dell'esplorazione di territori sconosciuti perché sin dalla sua genesi si è configurata come forma musicale nata dall'incontro di culture. Le barriere nazionali sono abbattute e gli stili culturali endemici contribuiscono a creare inediti panorami sonori a partire dall'inizio del secolo scorso. Nel corso della storia, il Jazz ha intrapreso percorsi evolutivi anch'essi imprevedibili. La creatività si è diffusa come un'incontrollabile inondazione, occupando nuovi spazi e a volte (s)travolgendo il passato. Oggi il movimento è in atto, più attivo e stimolante che mai ma il processo di cementificazione culturale procede senza pietà. Si tracciano confini politici e orografici, stilistici e di genere, ma la musica viva non risponde a quelle regole. Come il fiume, dal più piccolo rivolo di montagna alle grandi vie fluviali della pianura, travalica i confini che gli vengono imposti e li supera. La frontiera assume quindi un significato assai diverso dal termine "confine". La frontiera, nell'accezione americana (ove il Jazz si è, almeno inizialmente, sviluppato) è sinonimo di territorio inesplorato ove trovare nuovi stimoli attraverso l'incontro con nuove culture, nuovi spazi, ove l'unione con nuovi affluenti rende il fiume principale sempre più grande, potente e inarrestabile. Questo dovrebbe essere il Jazz oggi, non la musica priva di vita, bacheca autoreferenziale di stilemi triti e ritriti dai contorni muffiti, che spesso viene spacciata come il verbo nella maggior parte delle rassegne nazionali e internazionali.

Travelers

MATTEO BORTONE

in collaborazione con



Antonin-Tri Hoang (sax alto, clarinetti, sintetizzatore)

Francesco Diodati (chitarra, effetti)

Matteo Bortone (contrabbasso)

Erico Morello (batteria)

Quartetto franco/italiano capitanato da **Matteo Bortone**, giovane contrabbassista originario di Otranto e vincitore del premio miglior nuovo talento italiano 2015 per la rivista Musica Jazz.

Cresciuto musicalmente a Parigi, ha frequentato il prestigioso Conservatorio Nazionale Superiore e la scena musicale francese per otto anni.

Già apprezzato anche nel trio di Alessandro Lanzoni, Bortone esplora, insieme alla band, le possibili sonorità a metà strada tra il jazz contemporaneo e il rock/pop. Questa direzione musicale è creata combinando forti melodie, canzoni malinconiche che sfociano in tempeste elettriche, 'spaccature free e paesaggi cantautorali' (come sono state definite da Musica Jazz) ma soprattutto, attraverso l'intenzione di privilegiare il suono di gruppo all'aspetto solistico dei singoli, per mezzo di composizioni calibrate e pensate per ogni membro del quartetto.

Al fianco di Bortone, ci sono **Antonin-Tri Hoang** al sax alto, clarinetti e sintetizzatore, **Francesco Diodati** alla chitarra e il batterista **Enrico Morello**.

L'omonimo disco d'esordio uscito nel 2013 per Zone di Musica ha guadagnato importanti riconoscimenti dalla stampa francese ed italiana ed è stato eletto "Révélation Jazzman" e "Jazz Découverte" dalle riviste francesi Jazz Magazine e Jazz News oltre ad aver ottenuto il "Jazzit Likes It" dalla rivista JAZZIT, che ha ugualmente eletto il disco "una delle migliori uscite discografiche del 2013". Da allora, il quartetto si è esibito costantemente in Italia, Francia, Belgio e Regno Unito, portando avanti l'idea musicale affermata agli inizi e ha registrato un secondo lavoro, *Time Images*, unanimemente accolto come uno dei dischi più interessanti del 2015.



JAZZONE

#NONBUTTAREGLISCONTRINI!

Se acquisti prodotti presso le attività commerciali convenzionate potrai ricevere dei biglietti omaggio per gli eventi YOUNG JAZZ FESTIVAL16 !

Come fare a riconoscere i negozi che aderiscono?

Semplice: **GUARDA LA VETRINA!**

Se trovi questo simbolo



conserva gli scontrini delle spese effettuate
dal **28 Settembre al 12 Ottobre 2016 entro le ore 20.00**

→ con data e prezzo ben visibile ←



JAZZONE_Blue footprint

1 BIGLIETTO OMAGGIO

ogni 150 euro di spesa sostenuta



JAZZONE_Red footprint

2 BIGLIETTI OMAGGIO

ogni 250 euro di spesa sostenuta

RITIRO BIGLIETTI

potrai ritirare i tuoi biglietti omaggio
presso l'INFOPOINT del festival

la scadenza per la consegna degli scontrini
accumulati è il **12 Ottobre entro le ore 20.00**

JAZZONE è un progetto nato da un'idea dell'Associazione culturale Young Jazz e si svolge con il sostegno e la collaborazione della Camera di Commercio di Perugia e dei commercianti del Centro storico di Foligno



Camera di Commercio
Perugia

Ecco l'elenco della attività commerciali convenzionate:



Masciotti
carni & carni
www.masciotticarni.it



barabona
art and craft



PRIMA POI
CAFFETTERIA E NON SOLO



bollè



scegli tra questi concerti



13 giovedì
OTTOBRE

**LUCIA GUARINO
& DAVIDBRUTTI**

SOUNDING
"déalage-cadute di stile"

exTIPOGRAFIA - h 19.00 / h 22.00

**FABRITIA D'INTINO
& FEDERICO SCETTRI**

SOUNDING "Wannabe"

PALAZZO CANDIOTTI - h 19.30 / h 22.00

DIMITRI GRECHI ESPINOZA

"Oreb"

ORATORIO DEL CROCIFFISSO - h 21.00

HOBBY HORSE

L'ARCA DEL MEDITERRANEO - h 22.30

14 venerdì
OTTOBRE

FABRIZIO PUGLISI

"Guantanamo"

ZUT! - h 22.30



FOOTPRINTS



Il festival è sempre un viaggio: si occupa del cammino, dei luoghi, delle identità, delle appartenenze, delle differenze, dei confini degli sconfinamenti e di tutto ciò che accade in quel territorio sconosciuto che chiamiamo frontiera.

Lontani dal concetto di musica di frontiera, scendiamo in profondità ad interrogarci sulle origini della nostra associazione che nasce con l'idea di dare ai giovani musicisti uno spazio che, dodici anni fa, era totalmente inimmaginabile potessero avere in qualunque altro festival della musica jazz, che, in qualunque declinazione, mai può prescindere dall'Africa della nazione in cui viviamo, forse il primo grande melting pot che ha portato alla nascita dello Stato italiano dell'uomo del duemila che si forma attraverso i viaggi di speranza e disperazione dei nostri antenati.

Vogliamo capire di più cosa sta accadendo in questo mondo, segnato da un esaurimento ideale ed emotivo che tutti portiamo dentro. Cominciamo con la volontà di cogliere e accogliere la meraviglia delle persone che, dopo un lungo viaggio, si trovano nei nostri stessi luoghi che ora sono anche i loro.

Vogliamo fidarci. Vogliamo affidarci alle cose che più ci sembrano lontane per poter intraprendere il lungo cammino della comprensione di ciò che consideriamo il nostro mondo contemporaneo. Proviamo a diventare stranieri a noi stessi.

Così ha fatto la musica jazz che nasce e si perfeziona attraverso l'unione dei ritmi dell'Africa dell'Europa, per poi continuare a nutrirsi delle musiche di tutto il mondo, di altri generi quali l'elettronica e la contemporanea, alla ricerca di una rinnovata stabilità etica ed emotiva.

Artistica. *Camminiamo piano piano*

Giovanni Guidi



IL PROGETTO GRAFICO YOUNG JAZZ 2016

Quest'anno la grafica del festival è opera di Francesca De Mai che ha proposto, nello spirito del tema affrontato, un'inedita collaborazione con i disegni originali di Sidy Lo, amico disegnatore senegalese rifugiato in Italia e residente a Foligno, dall'interazione dei due "immaginari" nasce il manifesto Young Jazz 2016 che ha accompagnato le scelte (anche artistiche) dell'intero festival. *Sidy ha regalato a Young Jazz "l'occhio" per guardare la musica da un punto di vista più umano e più profondo.*

"FOOTPRINTS"

Il concept dell'edizione di quest'anno è **footprints** "impronte": inteso come cammino - viaggio - percorso, che nasce dall'**incontro** di innumerevoli **identità e generi**: professionali, musicali, sociali, culturali, etnici, generazionali.

Nella storia di Young Jazz festival ricorre infatti l'incontro tra la musica jazz (nelle sue varie declinazioni) e altri **ambiti artistici** con i quali interagisce e dialoga.

L'obiettivo è duplice: da una parte la ricerca di **nuovi esiti**, non convenzionali o comunque stimolanti sia per chi è protagonista del processo creativo sia per il pubblico, dall'altra il tentativo di avvicinare la musica jazz attraverso nuove e peculiari chiavi di accesso e di interpretazione. Dunque quest'anno crediamo di aver fatto un ulteriore passo in avanti in questa direzione.

JAZZ COMMUNITY 2016

"Non suonare quello che c'è. Suona quello che non c'è" (M. Davis)

Jazz Community è una scommessa che parte nel 2011 che punta sulla consapevolezza che le realtà sociali della città non possono che legarsi alle sue espressioni e manifestazioni culturali.

Il jazz, ha rappresentato in diversi momenti storici la voce "altra" di chi non poteva parlare, di chi non poteva esprimersi altrimenti; il jazz si configura come "musica sociale" per sua stessa natura, basti pensare alle dinamiche proprie dell'improvvisazione, che nasce dall'interazione spontanea con chi si ha di fronte.

In un momento di grandi cambiamenti come quello che stiamo vivendo la reazione più immediata è spesso quella di chiudersi nelle proprie sicurezze e nelle poche certezze che ci sembra di avere, mettendo da parte ciò che non viene compreso e cercando di dimenticare tutto ciò che ai nostri occhi non è "normale".

Young Jazz, in collaborazione con la Cooperativa Sociale **La Locomotiva**, con la **Caritas Diocesana** di Foligno e con il patrocinio della **USL Umbria 2**, si fa promotore di un nuovo modo di fare jazz, accendendo i riflettori sulla "diversità", su quello che ci sembra distante e, spesso, privo di potenzialità artistiche ed espressive, creando un ponte ideale, unico nel suo genere, tra palco e platea.

partner istituzionali



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Foligno



Comune di Trevi

main partner



partner



media partner



partner tecnici

